

## 3. Verde pubblico

- 3.1. Quadro sintetico del servizio
- 3.2. Dati quantitativi
- 3.3. Dati economici
- 3.4. Bioparco
- 3.5. Qualità del servizio

Il verde pubblico a disposizione dei cittadini romani è tra i più estesi in Europa; la parte che compete a Roma Capitale è il 10% del totale ed è costituita per lo più da grandi parchi, verde attrezzato e verde storico, per circa 16 mq pro capite.

Il Dipartimento Tutela Ambientale ha in carico 1.594 aree per un totale di circa 46 kmq di verde, gestito prevalentemente in economia o affidato in convenzione o in adozione. All'interno di questi spazi sono presenti quasi 500 aree ludiche per bambini, sulle quali l'Agenzia ha condotto un monitoraggio indipendente da luglio a ottobre 2020.

Altre aree sono gestite dai municipi: tuttavia, il trasferimento di competenze alle circoscrizioni del verde di quartiere non è stato ancora completato, e al contempo vi è poca chiarezza sulla reale consistenza delle aree a loro carico.

Le azioni intraprese nel 2019 manifestano una maggiore cura e consapevolezza del patrimonio verde rispetto al recente passato. Il bilancio arboreo torna dopo sei anni a un saldo positivo, principalmente grazie agli impianti per riforestazione; crescono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come il numero di giardinieri – per nuove assunzioni –, gli affidamenti esterni e le spese, soprattutto per gli investimenti effettuati dai municipi: la spesa unitaria corrente è in linea con quella delle principali città dell'Europa centrale, anche se quella pro capite risulta tra le più basse. Diminuiscono invece, rispetto al 2018, le potature, gli interventi emergenziali e quelli nelle aree ludiche.

Nel 2020 si riscontrano numerosi investimenti, taluni già affidati, altri in corso di aggiudicazione tramite gara, oltre che l'avvio della pubblicazione degli aggiornamenti al Catasto del Verde. Durante il lockdown (v. [ACoS, Laboratorio Roma, Verde pubblico](#)) parchi e giardini di competenza del Dipartimento Tutela Ambientale sono stati chiusi dal 10 marzo al 4 maggio (a eccezione di quelli cui era impossibile impedire l'accesso); le aree ludiche all'interno dei parchi sono state oggetto di alcuni interventi e sono state riaperte solo il 16 giugno.

La riapertura degli spazi verdi è stata programmata gradualmente a cominciare dalle aree più estese, più idonee a consentire il distanziamento, ma i relativi interventi di manutenzione sono stati limitati a causa delle restrizioni che hanno impedito a molte delle ditte esecutrici provenienti da altre regioni di raggiungere Roma. Il Servizio Giardini si è poi occupato della sanificazione delle strade con i suoi mezzi.

La rilevazione delle opinioni dei cittadini romani durante e dopo il lockdown mette in luce la grande importanza attribuita all'accessibilità delle aree verdi, che subito dopo le riaperture si è tradotta in una forte crescita dei reclami inerenti a parchi e giardini, manifestando così le grandi aspettative serbate dall'utenza – in parte evidentemente deluse – in vista di poter "rivivere" gli spazi naturali di Roma Capitale.



### 3.1 Quadro sintetico del servizio

Le tavole seguenti descrivono l'andamento del servizio dal punto di vista quantitativo, economico e qualitativo nell'ultimo periodo. La Tavola 3.1 riporta la superficie delle aree verdi di competenza di Roma Capitale e il voto assegnato a parchi e ville nell'indagine di qualità della vita e servizi pubblici locali condotta annualmente dall'Agenzia.

Gli investimenti economici e i principali interventi effettuati sul patrimonio verde di Roma sono invece oggetto della Tavola 3.2.

La Tavola 3.3 mette a confronto alcune caratteristiche del verde pubblico romano con quello di altre realtà europee: Berlino, Parigi, Madrid, Vienna e Milano (2019). Nella Tavola 3.4 sono invece illustrati gli indicatori di efficienza elaborati sui dati quantitativi ed economici del benchmarking.

**Tavola 3.1 Quadro sintetico dell'andamento dei principali valori quantitativi e qualitativi del servizio verde urbano nell'ultimo periodo (2013-2019)**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Δ 2020/19
<b>SUPERFICIE VERDE MANUTENUTO DA ROMA CAPITALE (mln di mq)</b>									
Verde urbano	41,1	41,4	42,8	44,0	44,5	45,8	46,0	45,7	-1%
di cui attrezzato	n.d.	n.d.	n.d.	15,2	12,3	12,0	12,0	11,9	-1%
di cui scolastico	n.d.	n.d.	1,32	1,4	1,4	1,9	1,9	1,9	0%
<b>VOTO MEDIO (QdV ACoS)</b>									
Parchi e ville	7,0	6,8	6,4	6,2	6,1	6,0	5,2	5,8	0,6

(\*) Per il 2020 i dati sulla superficie sono aggiornati al 09/10/2020.

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE; ACOS.

**Tavola 3.2 Quadro sintetico dell'andamento dei principali indicatori quantitativi ed economici del servizio verde urbano nell'ultimo periodo (2013-2019)**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Δ 2019/18
<b>PERSONALE</b>								
Giardinieri	311	300	295	286	283	308	365	19%
<b>DATI ECONOMICI</b>								
Spesa per personale (mln €)	23,8	4,8	14,4	19,7	21,4	24,2	23,4	-3%
Spesa per beni e servizi (mln €)	11,0	38,7	22,6	20,1	16,7	22,2	21,5	-3%
di cui affidamenti esterni (mln €)	5,2	6,1	1,2	1,8	4,5	2,6	8,1	217%
Spese dei Municipi (mln €)	2,1	2,8	2,9	2,6	5,0	8,2	10,6	30%
Spesa unitaria corrente (€/mq)	0,90	1,12	0,96	1,00	1,00	1,19	1,21	2%
<b>INTERVENTI (n.)</b>								
Manutenzioni ordinarie	72.000	83.000	47.000	35.000	25.000	25.000	27.746	11%
Manutenzioni straordinarie	840	915	1.272	1.068	350	400	669	67%
Alberi messi a dimora	1.158	310	257	136	120	148	5.542	3645%
Alberi abbattuti	1.600	961	700	1.483	1.251	1.072	1.360	27%
Bilancio arboreo	-442	-651	-443	-1.347	-1.131	-924	4.182	4.182
Interventi di potatura	6.400	5.185	2.600	5.044	2.803	2.155	2.000	-7%
Interventi emergenziali	n.d.	n.d.	1.050	1.648	1.147	1.420	1.200	-15%
Interventi in aree gioco e cani	n.d.	n.d.	211	265	430	478	410	-14%
Interventi sul sistema arboreo e attività fitosanitaria	n.d.	n.d.	130	1.350	33.165	3.083	10.857	252%

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.



Tavola 3.3 Quadro sintetico dei valori di benchmark con altre realtà europee (2019)

	Roma	Berlino	Parigi	Madrid	Vienna	Milano
Superficie (kmq)	1.287	891	105	604	415	182
di cui edificata (kmq)	301	629	88	220	149	106
Popolazione residente al 31/12/2019	2.844.395	3.613.495	2.229.095	3.223.334	1.915.338	1.404.431
di cui under 12	494.976	424.035	248.591	378.854	243.573	152.324
Superficie aree verdi pubbliche (kmq)	460	265	33	257	126	48
di cui gestita da amministrazione locale	46	107	28	58	90	24
Numero alberi	324.809	n.d.	205.184	1.740.000	n.d.	249.896
di cui alberature stradali	129.365	431.101	111.778	254.836	202.109	68.042
Aree giochi	471	1.858	543	1.971	699	641
Spese (mln €)	56	148	106	247	101	32

Nota: dati tratti da Roma Capitale, ISTAT, ISPRA, SNPA, Land Berlin, Statistik Berlin-Brandenburg, Ville de Paris, Région Île-de-France, APUR (Atelier Parisien d'Urbanisme, Paris), INSEE, (Institut National de la Statistique et des Études Économiques, Paris), Ayuntamiento de Madrid, Comunidad de Madrid, Stadt Wien, Bundesanstalt Statistik Österreich, Comune di Milano.

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DEGLI ENTI CITATI IN NOTA.

Tavola 3.4 Quadro sintetico degli indicatori di benchmark con altre realtà europee (2019)

	Roma	Berlino	Parigi	Madrid	Vienna	Milano
% verde su superficie	36%	30%	31%	43%	30%	27%
% verde gestito da amm. locale su verde tot.	10%	40%	87%	23%	71%	50%
% verde gestito da amm. locale su sup. città	4%	12%	27%	10%	22%	13%
Verde totale pro capite (mq)	162	73	15	80	66	34
Verde gestito da amm. locale pro capite (mq)	16	30	13	18	47	17
Spesa unitaria corrente (€/mq)	1,21 €	1,39	3,75	4,26	1,13	1,31
Spesa pro capite (€)	19,55 €	41,05	47,74	76,66	52,99	22,78
Alberi stradali per kmq di superficie edificata	430	685	1.270	1.158	1.356	643
Aree giochi per kmq di superficie edificata	1,6	3,0	6,2	9,0	4,7	6,1
Bambini per area gioco	1051	228	458	192	348	238

Nota: dati tratti da Roma Capitale, ISTAT, ISPRA, SNPA, Land Berlin, Statistik Berlin-Brandenburg, Ville de Paris, Région Île-de-France, APUR, INSEE, Ayuntamiento de Madrid, Comunidad de Madrid, Stadt Wien, Bundesanstalt Statistik Österreich, Comune di Milano.

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DEGLI ENTI CITATI IN NOTA.

## 3.2 Dati quantitativi

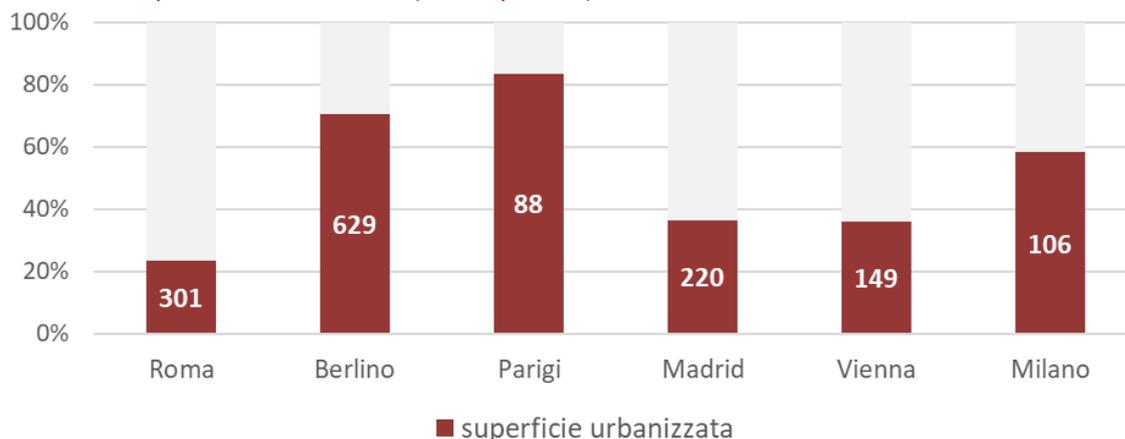
### Dimensione e caratteristiche del verde pubblico a Roma

Il territorio di Roma Capitale (pari a 1.287 kmq) è costituito solo per il 23% (pari a 301 kmq) da aree urbanizzate. Non è una novità, infatti, che la Capitale sia una delle città più verdi d'Europa, complice anche la grande estensione delle aree protette e riserve naturali, delle aree agricole e di terreni incolti. Allargando il panorama ad altri agglomerati urbani del continente (Figura 3.1), si nota come solo l'Urbe sia edificata per meno del 30% del suo territorio: Madrid e Vienna, che posseggono anch'esse grandi parchi e riserve naturali, sono urbanizzate per il 36% (rispettivamente 220 e 149 kmq); se Milano si attesta al 58% (106 kmq), il 70% è superato da Berlino (71%, 629 kmq) e soprattutto Parigi, che risulta edificata per l'83% della sua superficie (88 kmq).

Ed è all'interno di queste superfici urbanizzate che si trova buona parte delle aree verdi a disposizione della cittadinanza: parchi urbani, ville, giardini, quali a Parigi i grandi Bois de Boulogne e de Vincennes, o a Vienna i giardini storici dei palazzi imperiali. All'esterno di esse invece possono trovarsi grandi parchi e riserve, come quelli che a Roma sono gestiti dall'ente [Roma Natura](#), o la grande riserva nazionale del Monte El Pardo a Madrid (oltre 15.000 ettari, che da sola occupa oltre il 26% della superficie dell'Ayuntamiento), o i boschi che circondano Berlino.



Figura 3.1 Superficie urbanizzata (in kmq, 2019)



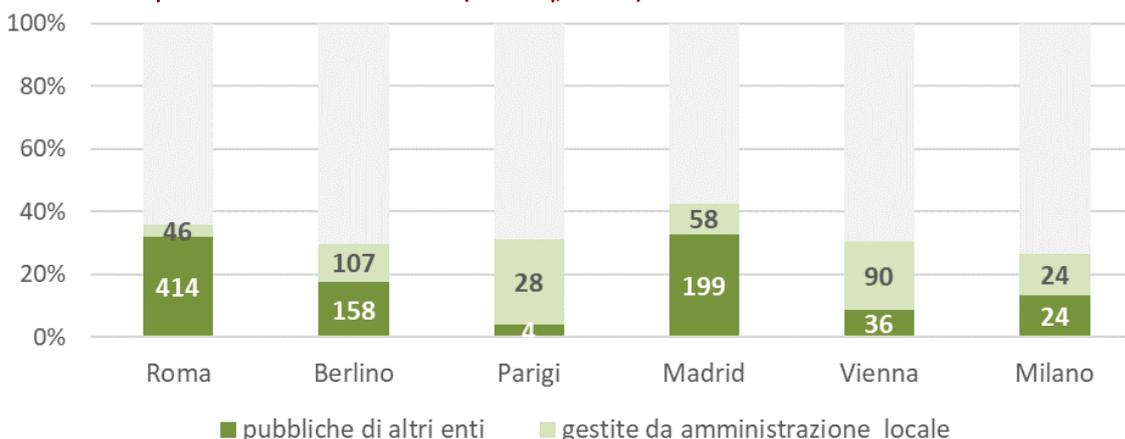
Nota: dati tratti da SNPA, Statistik Berlin-Brandenburg, Région Île-de-France, Comunidad de Madrid, Stadt Wien.

Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DEGLI ENTI CITATI IN NOTA.

Il verde pubblico, che quindi si colloca all'interno e all'esterno delle superfici urbanizzate delle città, a Roma ammonta a 460 kmq (36% della superficie comunale): per estensione è la città, tra quelle confrontate, con il valore maggiore; seguono Berlino con 265 kmq (30%) e Madrid, 257 kmq (che però in percentuale sulla superficie cittadina supera Roma, 43%).

La quantità di verde gestito dalle amministrazioni locali non corrisponde, chiaramente, all'estensione totale del verde pubblico, la cui titolarità può spettare anche ad altri enti, nazionali o regionali. La suddivisione delle competenze varia notevolmente fra le principali capitali europee: Roma Capitale – tramite il Dipartimento Tutela Ambientale – ha in carico 46 kmq di verde, un dato in continua crescita che corrisponde al 10% del verde totale e al 4% della superficie comunale (cfr. Tavola 3.1). A Parigi la Ville gestisce, per mezzo della [Direction des espaces verts et de l'environnement](#) (Deve), quasi la totalità del verde pubblico, 28 kmq (87% del verde totale, 27% superficie città), mentre a Madrid l'Ayuntamiento, con la [Dirección General de Gestión del Agua y Zonas Verdes](#), cura 58 kmq (23% del verde totale, 10% superficie città). Le aree verdi di competenza del Land Berlin, la cui gestione è spartita [tra più uffici centrali e territoriali](#), ammontano a 107 kmq (40% del verde totale, 12% della superficie del Land) e quelle della Stadt Wien, mantenute da uno specifico [Dipartimento](#), corrispondono a 90 kmq (71% del verde totale, 22% superficie città). A Milano, infine, il Comune cura 24 kmq di verde (50% del verde totale, 13% superficie città), la cui manutenzione è [esternalizzata](#) (Figura 3.2).

Figura 3.2 Superficie delle aree verdi (in kmq, 2019)

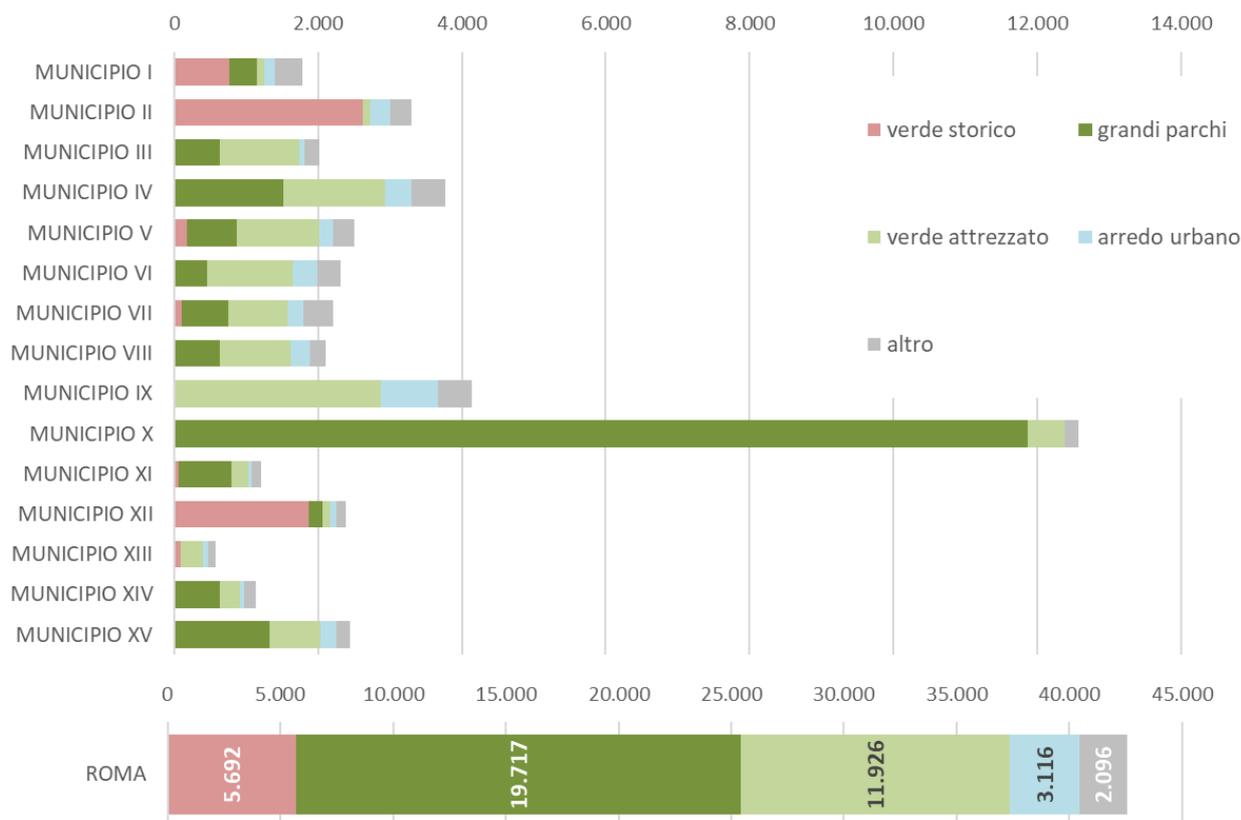


Nota: dati tratti da Roma Capitale, ISTAT, ISPRA, SNPA, Land Berlin, Statistik Berlin-Brandenburg, Ville de Paris, Région Île-de-France, APUR, INSEE, Ayuntamiento de Madrid, Comunidad de Madrid, Stadt Wien, Bundesanstalt Statistik Österreich, Comune di Milano.

Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DEGLI ENTI CITATI IN NOTA.



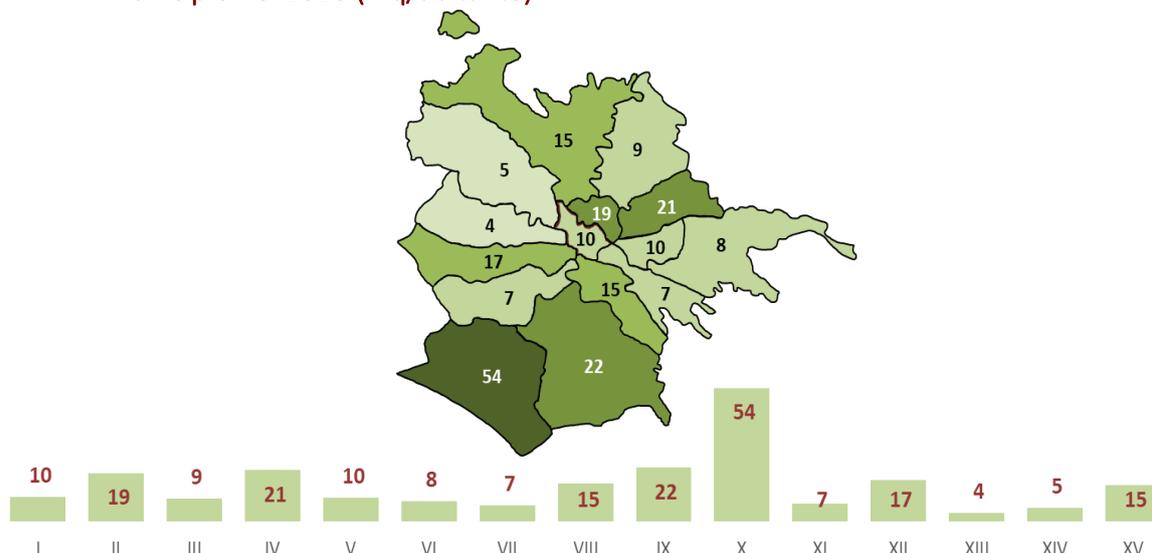
**Figura 3.3** Tipologia del verde pubblico per municipio (in migliaia di mq, 2020)



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Al fine di analizzare le tipologie di verde comunale all'interno del territorio di Roma Capitale, e aggiungendo il verde scolastico, la Figura 3.3 mostra come il verde storico sia prevalentemente distribuito fra i municipi I, II e XII, mentre il verde attrezzato sia particolarmente sviluppato nei quadranti est e sud (municipi dal IV al IX). Fra i grandi parchi che non rientrano nel verde storico, spicca la Pineta di Castel Fusano nel X municipio. In generale, a parte il municipio XIII in cui il verde pubblico è più limitato, tutti i municipi sono caratterizzati dalla presenza di grandi estensioni di verde storico o grandi parchi. Nella categoria "altro" rientrano le aree di sosta, il verde scolastico e quello speciale.

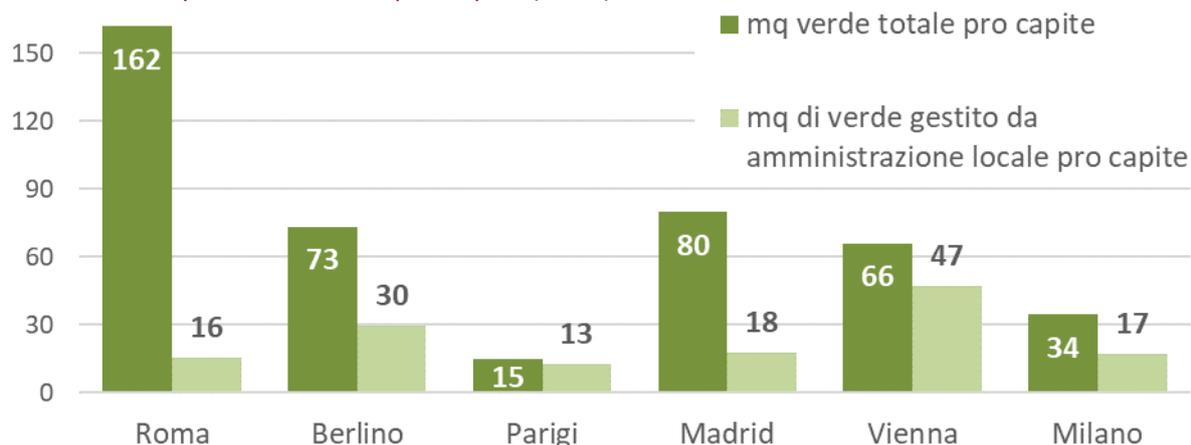
**Figura 3.4** Estensione del verde pubblico gestito dall'Amministrazione Capitolina pro capite per municipio nel 2020 (mq/abitante)



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.



Figura 3.5 Superficie di verde pro capite (2019)



Nota: dati tratti da Roma Capitale, ISTAT, ISPRA, SNPA, Land Berlin, Statistik Berlin-Brandenburg, Ville de Paris, Région Île-de-France, APUR, INSEE, Ayuntamiento de Madrid, Comunidad de Madrid, Stadt Wien, Bundesanstalt Statistik Österreich, Comune di Milano.  
 FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DEGLI ENTI CITATI IN NOTA.

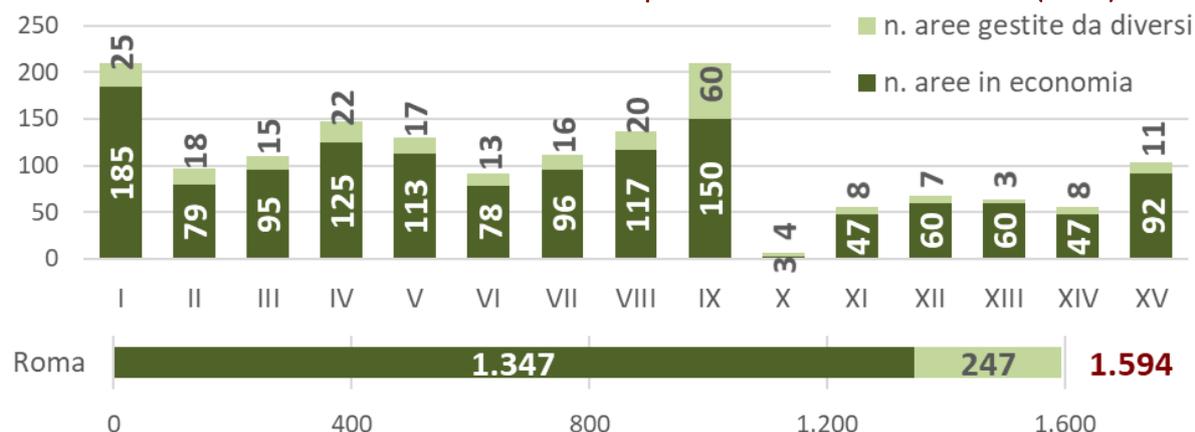
La Figura 3.4 illustra l'estensione del verde pro capite gestito dall'amministrazione locale per municipio, che – nonostante le differenze piuttosto marcate nel numero di residenti delle singole circoscrizioni – riflette piuttosto bene la situazione della distribuzione del verde in termini assoluti. Il dato medio romano (16 mq di verde pubblico per abitante) nasconde infatti differenze sensibili sul territorio della Capitale, dai 54 mq pro capite del municipio X (dove insiste la Pineta di Castel Fusano) ai 4 mq pro capite del XIII.

Allargando lo sguardo alle altre città europee analizzate (Figura 3.5) si nota come il cittadino romano possa godere nel complesso della maggior superficie di verde pro capite (162 mq), di cui però solo una minima parte (appunto 16 mq) sono gestiti dall'amministrazione locale. Il dato, d'altronde, va di pari passo con la superficie del verde pubblico (Figura 3.2): i madrileni hanno a disposizione 80 mq ciascuno di verde, di cui 18 curati dall'Ayuntamiento, a Berlino ogni residente beneficia di 73 mq (30 mq retti dal Land Berlin), a ogni viennese spettano 66 mq (30 gestiti dalla Stadt Wien).

### Gestione delle aree verdi di Roma Capitale

Dal [16 marzo 2020](#) il Dipartimento Tutela Ambientale ha iniziato ad aggiornare con cadenza mensile, sul [sito istituzionale di Roma Capitale](#), le schede relative alle aree verdi in manutenzione suddivise per singoli Municipi, in cui sono segnalate le informazioni relative a superficie, tipologia di verde, decentramento, adozioni, convenzioni o concessioni in corso, matricola IBU, presenza di aree giochi, aree sportive e fontane. Questa iniziativa è conseguente alle azioni di catalogazione e aggiornamento del Catasto del Verde di Roma Capitale.

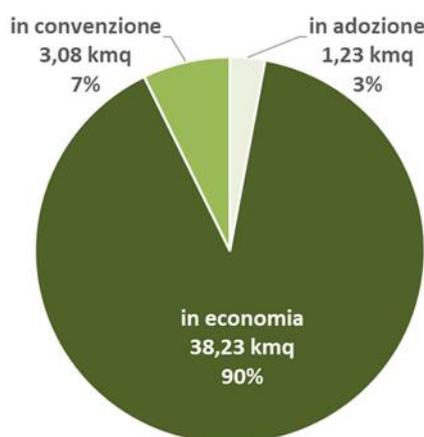
Figura 3.6 Gestione delle aree verdi in carico al Dipartimento Tutela Ambientale (2020)



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.



**Figura 3.7** Forme di gestione delle aree verdi in carico al Dipartimento Tutela Ambientale (2020)



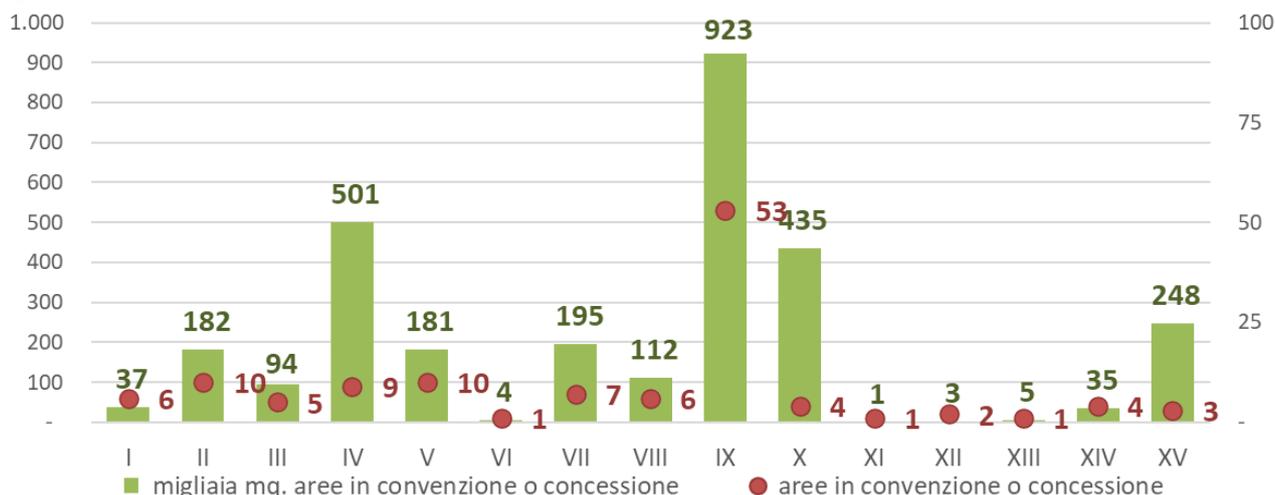
FORNTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Il Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, tramite la Direzione Territoriale Ambientale e del Verde, al 9 ottobre 2020, ha in carico 1.594 aree verdi (Figura 3.6), mantenute per la maggior parte in economia (1.347). Solo 247 sono curate da terzi, tramite affidamento in convenzione o concessione, o date in adozione a privati, associazioni, comitati. Tenendo conto della superficie, il 90% (38,2 kmq) è curato direttamente dal Dipartimento, il 7% (3 kmq) è dato in concessione e il 3% (1,2 kmq) conferito in adozione (Figura 3.7).

Le aree affidate in concessione o convenzione (Figura 3.8) – che tra le varie comprendono P.U.P., Punti Verde Qualità (PVQ) e spazi pertinenziali a strutture di enti – sono distribuite variamente nelle circoscrizioni romane: la superficie maggiore si riscontra al IX municipio (con 53 aree per 923mila mq), in cui incide la concessione di molti spazi all’Ente EUR, al X (4 aree, 435mila mq) in quattro PVQ, al IV (9 aree per 501mila mq), sempre per la presenza di PVQ, e al XV (3 aree per 248mila mq), con le grandi aree concesse al Comprensorio Olgiata e quelle della Tenuta dell’Inviolatella Borghese affidate all’Istituto Marymount e alla Fondazione Bioparco.

Le aree verdi di Roma Capitale gestite dalla Sovrintendenza Capitolina per mezzo della partecipata Zètema Progetto Cultura s.r.l. (Figura 3.9) non comprendono parchi e ville storiche ma sono inerenti per lo più a zone archeologiche. Esse sono solo segnalate nel rendiconto pubblicato dal Dipartimento e non conteggiate ai fini di numero e superficie: si tratta di 59 spazi che coprono 121mila mq, dislocati per lo più nel I municipio (33 aree per 72mila mq).

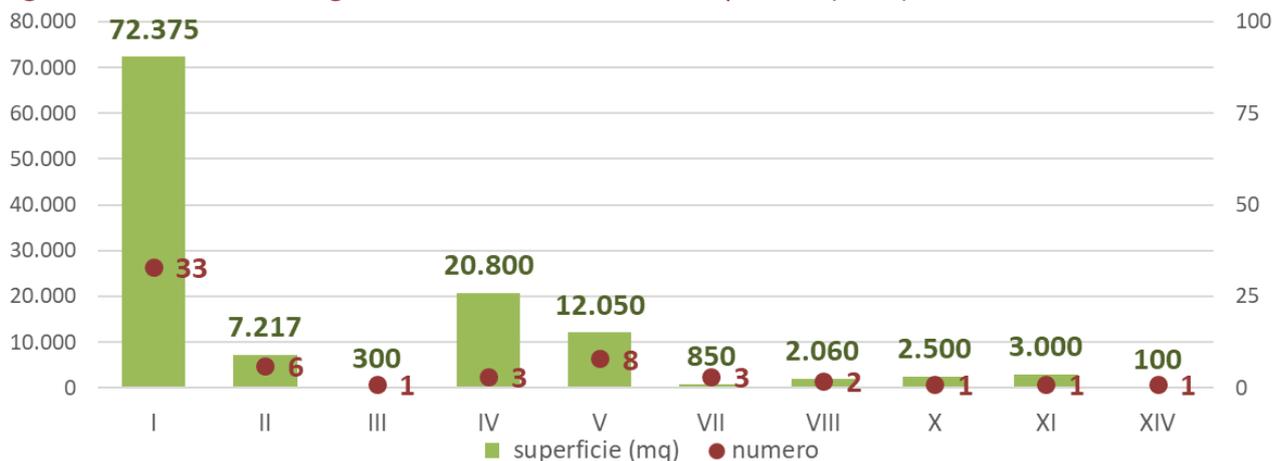
**Figura 3.8** Aree verdi affidate in convenzione o concessione (2020)



FORNTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.



**Figura 3.9 Aree verdi gestite dalla Sovrintendenza Capitolina (2020)**

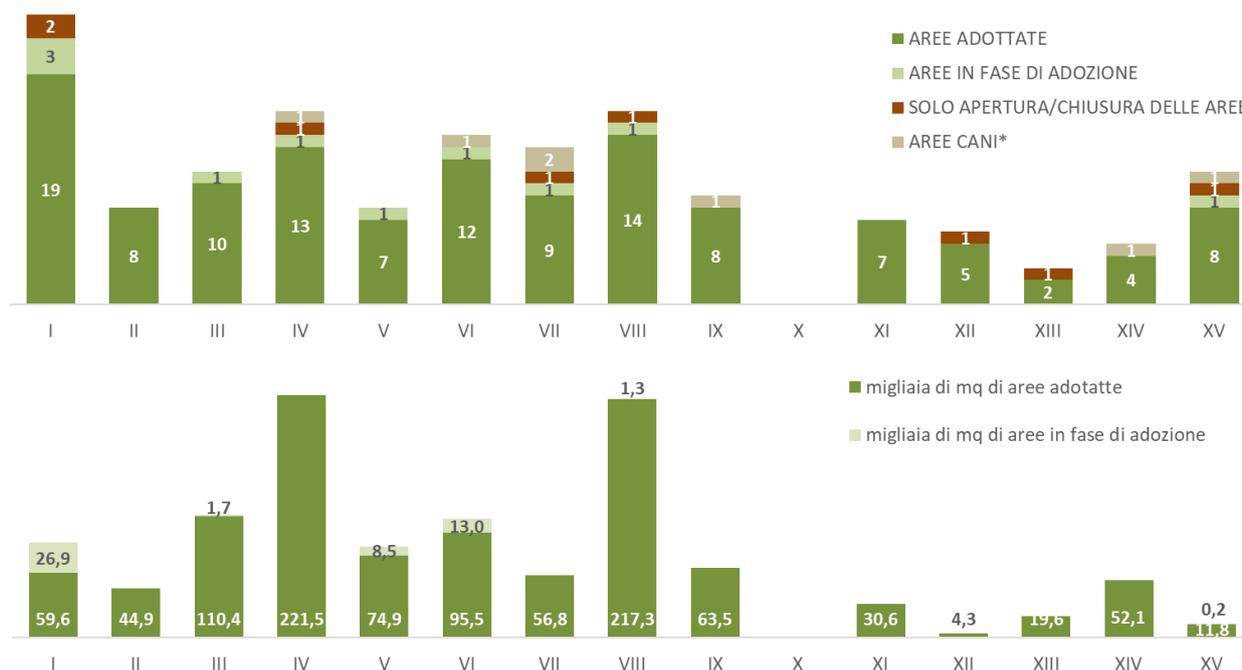


FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Per quanto riguarda la partecipazione volontaria dei cittadini alla gestione del verde, disciplinata con lo strumento dell'adozione per mezzo della [DGCa 207/2014](#), al 7 luglio sono attive 126 adozioni di aree verdi (6 in più rispetto al 2019) per oltre 1 kmq. Risultano invece in fase di adozione altre 10 aree per oltre 50mila mq, mentre sono concesse 8 adozioni finalizzate solo all'apertura e la chiusura dei cancelli (3 in più dell'anno precedente). Le 7 adozioni di aree cani risultano tutte scadute nel corso del 2019. La Figura 3.10 mostra la distribuzione e la superficie delle aree in adozione per municipio.

Altra forma di partecipazione è la concessione di orti urbani e giardini condivisi: nel sito istituzionale di Roma Capitale manca l'elenco ma è presente la regolamentazione ([DGCa 38/2015](#), in fase di aggiornamento dallo scorso anno). Da segnalare in merito è l'iniziativa "[Mille orti per Mille giardini scolastici](#)", già avviata nel 2019 e rinnovata nell'anno corrente: essa prevede la fornitura gratuita di un orto didattico dove coltivare piccoli ortaggi e piante aromatiche e ha coinvolto 115 scuole pubbliche nel 2019 e 68 nel 2020 (al [12 ottobre](#)).

**Figura 3.10 Aree adottate (2020)**



Nota: le adozioni delle aree cani risultano tutte scadute nel corso del 2019

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.



Figura 3.11 Aree decentrate (2020)



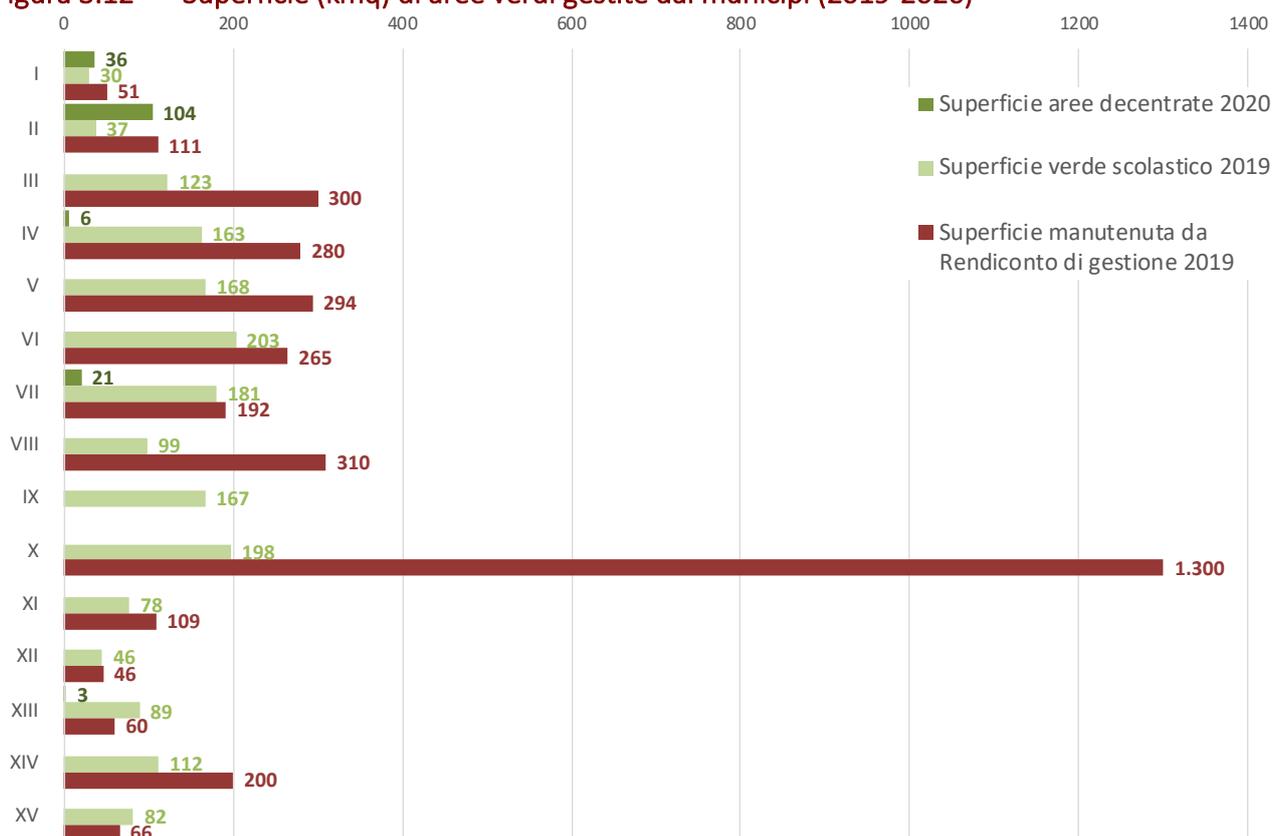
FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Nell’ambito delle più generali *Linee guida per il regolamento del verde e del paesaggio di Roma Capitale (DGCa 66/2017)*, che anticipano il regolamento vero e proprio già deliberato dalla Giunta Capitolina e da più di un anno in fase di approvazione, sono stati inquadrati e sistemati i processi di partecipazione e decentramento – già oggetto della *DGca 362/2015* –, cui è seguita l’istituzione di una “Cabina di Regia permanente per il coordinamento e il monitoraggio delle attività di manutenzione del verde” finalizzata a coordinare gli interventi e ad evitare sovrapposizioni e sprechi (*DGCa 184/2018*).

La superficie complessiva del verde di quartiere, di vicinato e di arredo urbano potenzialmente oggetto di decentramento ai municipi è pari a 870mila mq, ma a ottobre 2020 il trasferimento di competenze ha riguardato solo un 20%, pari a poco più di 170mila mq in 113 aree, localizzate nei municipi I, II, IV, VII e XIII, con l’incremento di due sole aree rispetto all’anno precedente (Figura 3.11).

Resta tuttavia la questione della dimensione e della quantità delle aree verdi in carico ai singoli municipi (Figura 3.12). A eccezione del X, al quale il verde pubblico (tranne la Pineta di Castel Fusano) è quasi interamente devoluto (*DGCa 18/2011*, art. 4), le restanti circoscrizioni dovrebbero mantenere le aree verdi scolastiche, quelle pertinenti alle strutture municipali e alcune aree stradali.

Figura 3.12 Superficie (kmq) di aree verdi gestite dai municipi (2019-2020)



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE, RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2019.



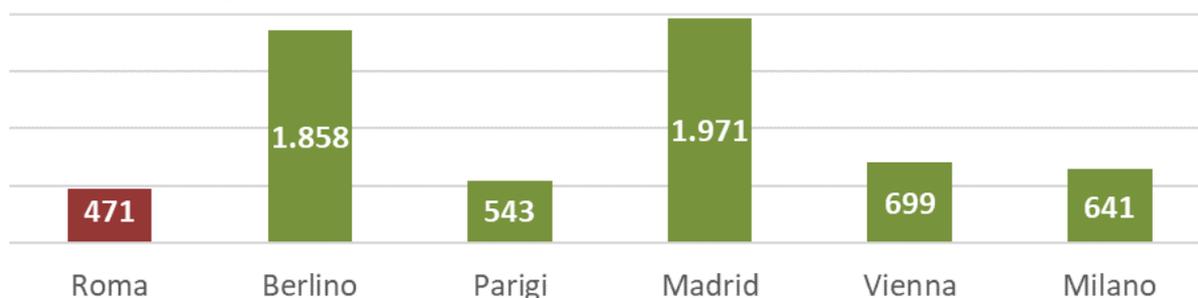
Confrontando però la superficie delle aree decentrate, quelle del verde scolastico relative al 2019 e quanto dichiarato dai singoli municipi nella Relazione al Rendiconto di Gestione 2019 – Strutture territoriali ([parte 1](#) e [parte 2](#)), non vi è circoscrizione in cui si riscontri uniformità o quantomeno congruità sulla consistenza del verde curato.

Oltre a una mancanza di chiarezza, tali incongruenze incidono anche sulla dimensione del verde gestito da Roma Capitale, che “dimentica” così di conteggiare altri 3,5 kmq di verde pubblico che curerebbe, secondo quanto rilevato nell’allegato al Rendiconto, per mezzo delle sue strutture territoriali. Ciò dipende presumibilmente dalle difficoltà di gestione dei dati a livello centrale e decentrato, alle quali l’Amministrazione Capitolina sta cercando di sopperire con il già citato aggiornamento delle schede del Catasto del Verde.

### Aree ludiche per bambini, aree fitness, aree cani

Roma Capitale gestisce 471 aree ludiche per bambini all’interno dei suoi spazi verdi: tra le città prese in esame è quella con la minore consistenza numerica (Figura 3.13). In rapporto alla popolazione residente under 12 e alla superficie urbanizzata il dato è ancor meno significativo (Figura 3.14): l’Urbe cura solo 1,6 aree giochi per kmq e ciascuna di esse è a disposizione di 1.051 bambini, a differenza soprattutto di Madrid che conta 9 aree per kmq e 192 bambini per area, di Parigi (6,2 aree/kmq, 414 bambini/area) e Milano (6,1 aree/kmq, 238 bambini/area).

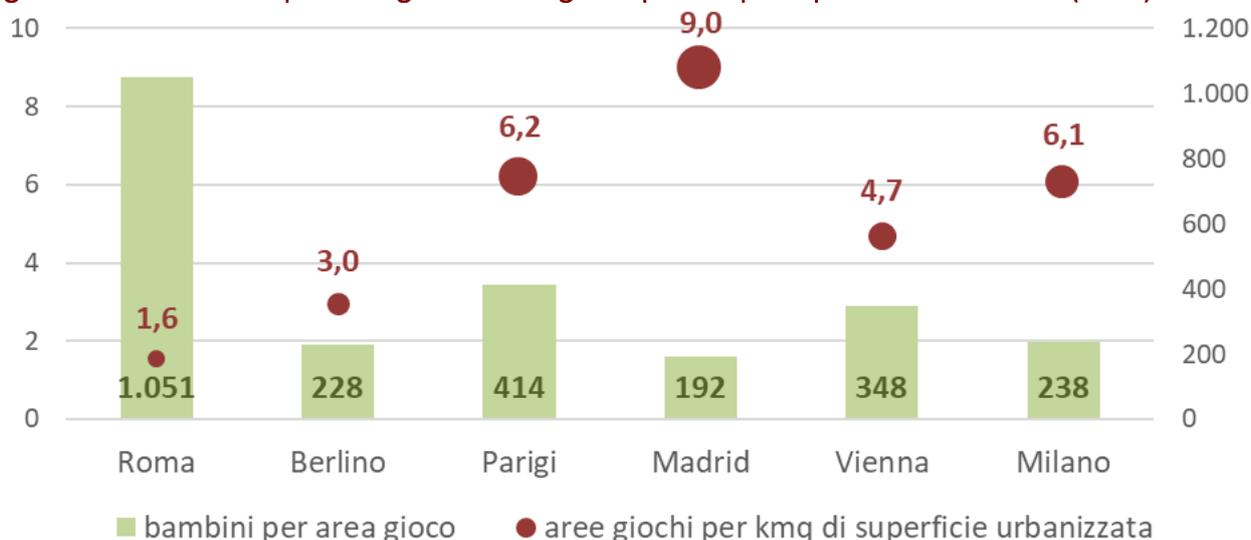
**Figura 3.13 Aree gioco per bambini (2019)**



Nota: dati tratti da Roma Capitale, Land Berlin, Ville de Paris, Ayuntamiento de Madrid, Stadt Wien, Comune di Milano.

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DEGLI ENTI CITATI IN NOTA.

**Figura 3.14 Bambini per area gioco e aree giochi per kmq di superficie urbanizzata (2019)**



Nota: dati tratti da Roma Capitale, ISTAT, ISPRA, SNPA, Land Berlin, Statistik Berlin-Brandenburg, Ville de Paris, Région Île-de-France, APUR, INSEE, Ayuntamiento de Madrid, Comunidad de Madrid, Stadt Wien, Bundesanstalt Statistik Österreich, Comune di Milano.

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DEGLI ENTI CITATI IN NOTA.



Non risulta in essere un piano per l'apertura di nuove aree giochi a Roma: nel 2020 ne risultano inaugurate solo due, a Tor Fiscale ([3 marzo](#)) e a Dragoncello ([27 giugno](#)), mentre altre – per le quali vi è stata un'inaugurazione – sono state invece solo ristrutturate (es. Giardino Mario Moderni, [26 giugno](#)).

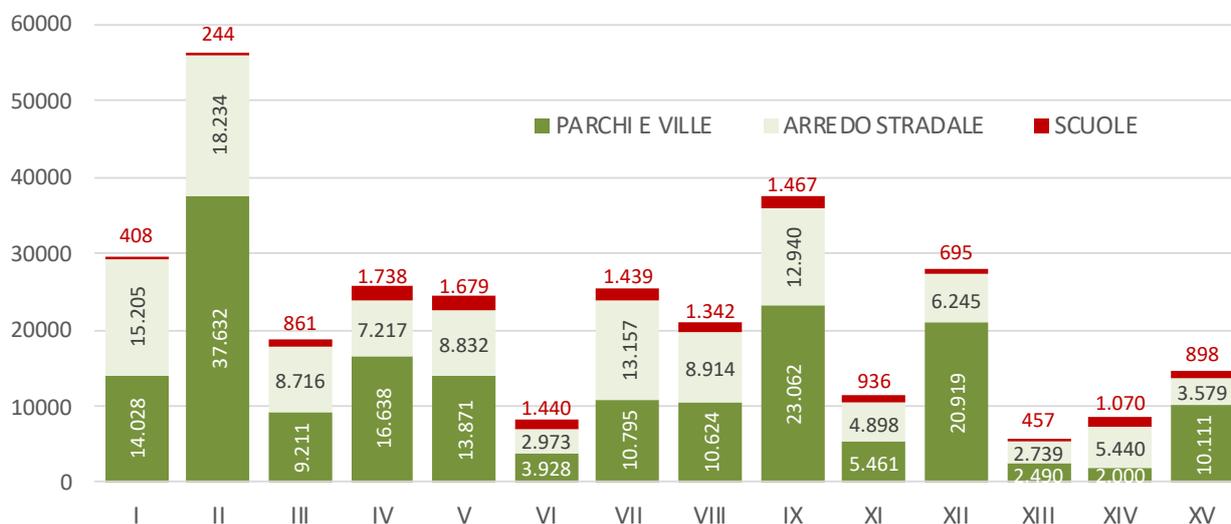
Roma Capitale gestisce poi 103 aree fitness all'interno dei parchi e giardini. Il numero di aree cani, non più aggiornato dopo [dicembre 2016](#), ammonta a 186 spazi.

## Alberi

I circa 325mila alberi che ricadono sotto la responsabilità del Dipartimento Tutela Ambiente di Roma Capitale rappresentano il patrimonio forse più importante del verde pubblico, divisi principalmente fra parchi (54%), alberature stradali (36%, per un totale di 1.200 km di filari alberati) e scuole (4%). La Figura 3.15 illustra la suddivisione per municipio (escluso il X) degli alberi di Roma per le tre categorie, come censiti nel 2016 (ai sensi della L. 10/2013 e della [DGCa 307/2014](#)).

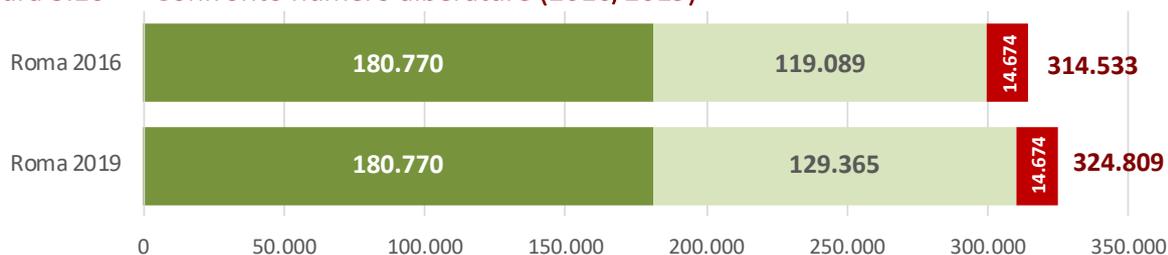
Le alberature stradali, censite nuovamente nel 2019 per la stesura del disciplinare dell'Accordo quadro per la manutenzione del verde verticale, rispetto al 2016 sono sensibilmente aumentate nell'intero territorio comunale (di circa 10.286 unità, Figura 3.16). Tale incremento si riscontra in tutti i municipi – ad eccezione del IX – ma non si evince se ciò sia dovuto a nuovi impianti, all'aumento di rete viaria per nuova urbanizzazione o a una maggiore perizia nel conteggio.

**Figura 3.15** Censimento delle alberature di competenza di Roma Capitale (2016)



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

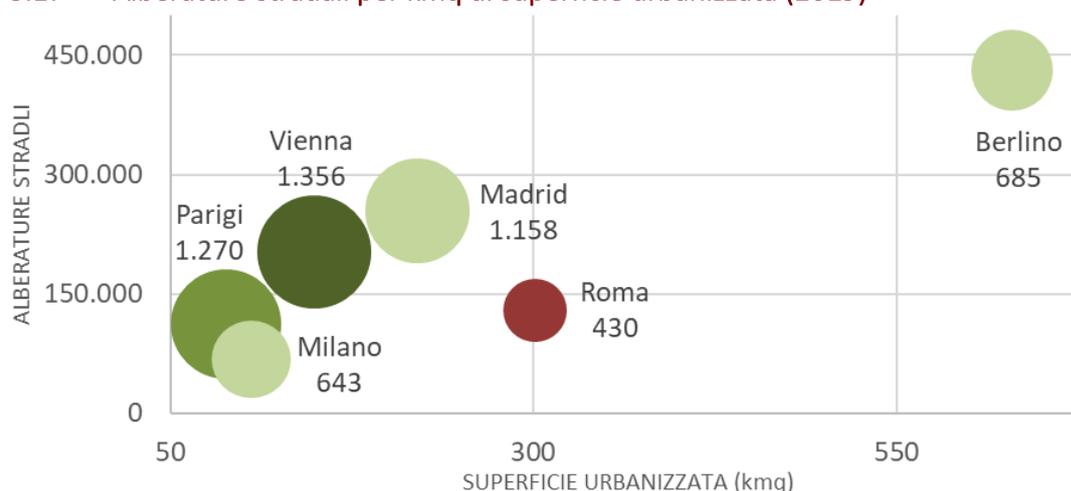
**Figura 3.16** Confronto numero alberature (2016/2019)



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

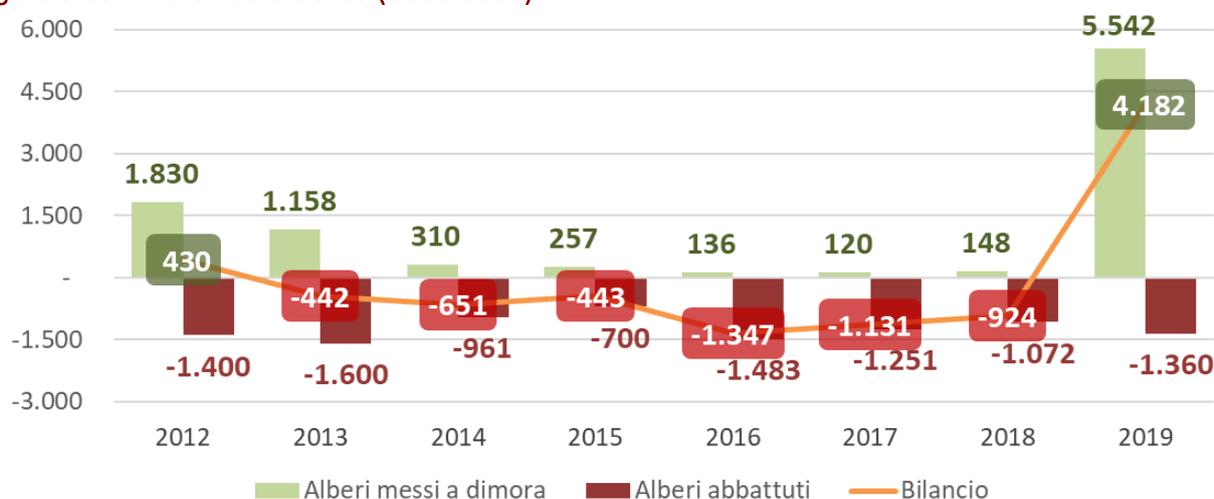


Figura 3.17 Alberature stradali per kmq di superficie urbanizzata (2019)



Nota: dati tratti da Roma Capitale, ISTAT, ISPRA, SNPA, Land Berlin, Statistik Berlin-Brandenburg, Ville de Paris, Région Île-de-France, APUR, INSEE, Ayuntamiento de Madrid, Comunidad de Madrid, Stadt Wien, Bundesanstalt Statistik Österreich, Comune di Milano.  
 FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DEGLI ENTI CITATI IN NOTA.

Figura 3.18 Bilancio arboreo (2012-2019)



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Analizzando la densità di alberature stradali per la superficie urbanizzata delle altre grandi città europee (Figura 3.17) emerge come a Roma vi sia il valore più basso (430 alberi/kmq). Ciò è dovuto principalmente alla diversa conformazione delle aree urbane prese in considerazione: bisogna tener conto della maglia fitta dell'edificato a Roma, con un centro storico molto esteso, a differenza della massiccia presenza di grandi viali e boulevard alberati in città come Vienna (1.356 alberi/kmq), Parigi (1.270 alberi/kmq) e Madrid (1.158 alberi/kmq).

Per quanto riguarda il bilancio arboreo (Figura 3.18), il 2019 vede finalmente il primo saldo positivo dal 2012, con 5.542 alberi piantumati (di cui 5mila per riforestazione) a fronte di 1.360 abbattuti.

Nel corso del 2020 si segnalano due azioni che hanno interessato gli alberi di Roma. L'8 gennaio 2020 è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile, il Commissario Delegato per la Regione Lazio e Roma Capitale che definisce ruoli e modalità di un lavoro sinergico volto a mitigare e prevenire gli effetti di eventi atmosferici estremi sul patrimonio arboreo ([DGCa 308/2019](#)). Il 6 novembre invece è stato avviato un [progetto sperimentale](#) su circa 200 pini della Capitale per contrastare la diffusione della cocciniglia tartaruga (*Toumeyella parvicornis*), un parassita proveniente dal Nord America che colpisce la salute degli alberi e provoca una rapida degradazione degli esemplari.



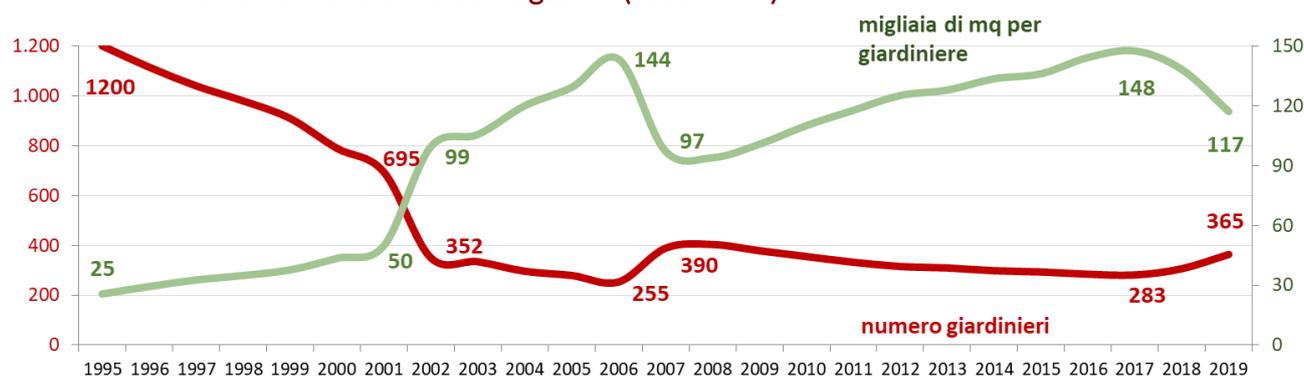
In attesa del rendiconto annuale, vanno segnalate l'aggiudicazione della gara per la piantumazione di nuove alberature nel XIII municipio ([2 novembre](#)) e l'indizione di quella per la medesima attività nel X municipio ([11 novembre](#)); sono stati poi piantati 101 alberi dedicati ai centenari di quattro municipi (IV, IX, XIII, XV, [17 febbraio](#)) e annunciati 100 impianti a Villa Borghese a fronte di 18 abbattimenti ([28 ottobre](#)). In corso di aggiudicazione risulta infine una [gara per la fornitura e posa in opera di 2.500 alberi](#).

Il servizio di donazione di alberi (finanziamento dell'acquisto e della messa a dimora) da parte dei cittadini risulta sospeso a causa delle difficoltà amministrative di gestione e sul [sito istituzionale di Roma Capitale](#), al 6 dicembre 2020, non è disponibile un archivio delle donazioni già effettuate, sebbene alcuni comitati di quartiere o singoli cittadini siano riusciti a donare e impiantare specie arboree con specifici accordi con il Dipartimento.

## Interventi

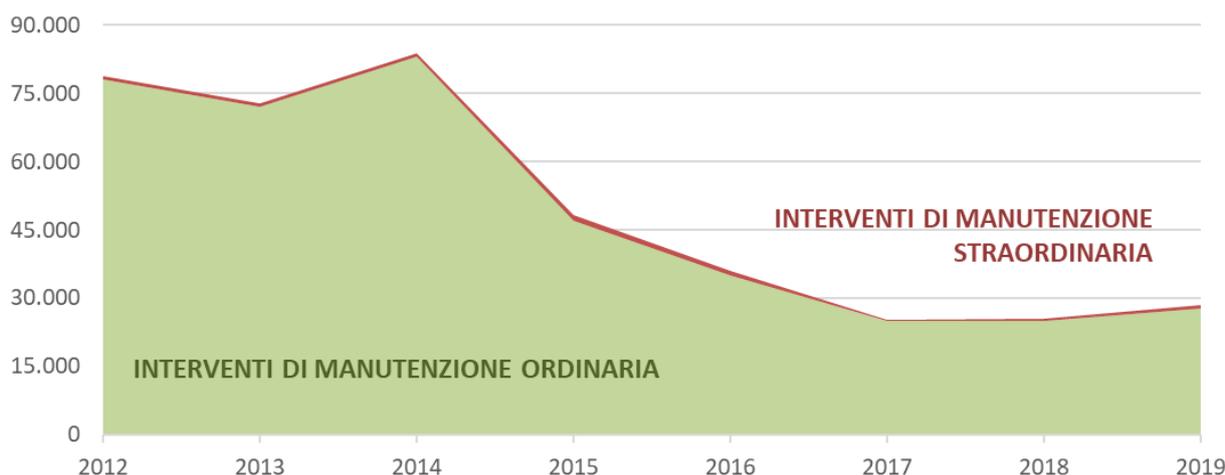
All'aumento delle superfici verdi da gestire sotto la responsabilità dell'Amministrazione Capitolina nel tempo è corrisposto un crescente utilizzo di appalti e servizi esterni, mentre è andato progressivamente diminuendo il numero di dipendenti del Servizio Giardini con la qualifica di giardiniere, la cui figura ha rappresentato storicamente un'eccellenza della Capitale (Figura 3.19): nel 2019 tuttavia, grazie all'assunzione e formazione di nuovo personale, il corpo dei giardinieri del Dipartimento Tutela Ambientale è aumentato a 365 unità, tornando quasi ai livelli del 2010. Nel corso del 2020 inoltre risultano esser stati assunti 71 giardinieri, a cui dovrebbero aggiungersene altri 70 entro fine anno ([Aggiornamenti dal Campidoglio, 19 settembre](#)).

**Figura 3.19** Andamento dei dipendenti di Roma Capitale con qualifica di giardiniere, in relazione all'estensione di verde da gestire (1995-2019)



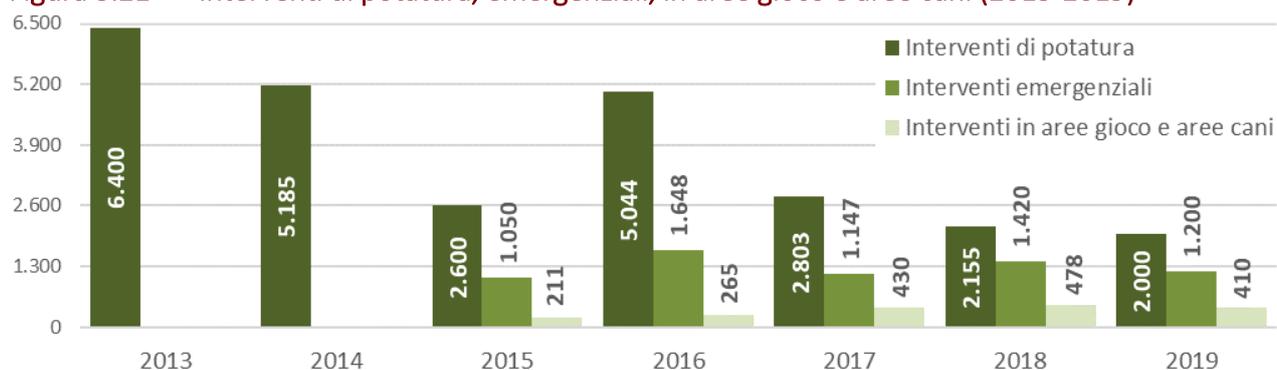
Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

**Figura 3.20** Andamento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (2012-2019)

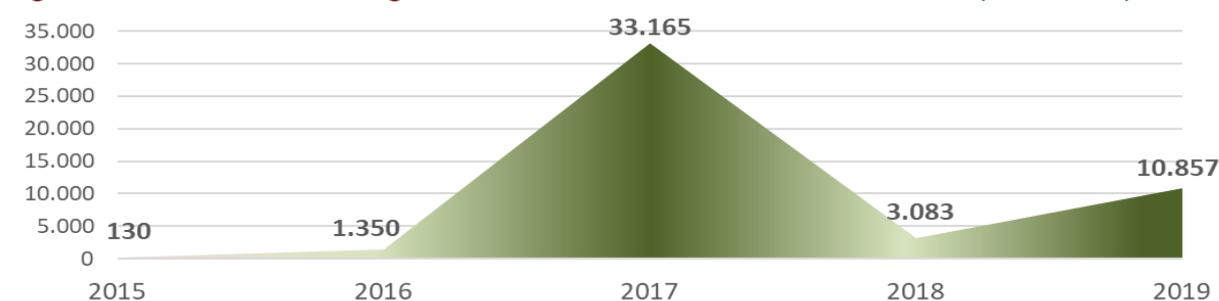


Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.



**Figura 3.21 Interventi di potatura, emergenziali, in aree gioco e aree cani (2013-2019)**

Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

**Figura 3.22 Andamento degli interventi fitosanitari e sul sistema arboreo (2015-2019)**

Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Dal punto di vista del criterio di intervento, la Figura 3.20 mostra come gli interventi di manutenzione ordinaria (programmata) siano drasticamente diminuiti a partire dal 2014, fino a toccare un minimo nel 2017; si riscontra un lieve incremento solo nel 2019 (circa 28.000 interventi a fronte dei 25.000 del 2018); al contempo aumentano sensibilmente le manutenzioni straordinarie (da 400 nel 2018 a 669 nel 2019).

Nel 2019 gli interventi di potatura continuano a diminuire (-7% rispetto al 2018, -60% rispetto al 2016), quelli emergenziali tornano ai livelli del 2017 dopo una leggera risalita nel 2018, così come quelli in aree gioco e aree cani (Figura 3.21). Tornano ad aumentare invece le azioni sul sistema arboreo e fitosanitari con quasi 8.000 interventi in più (Figura 3.22).

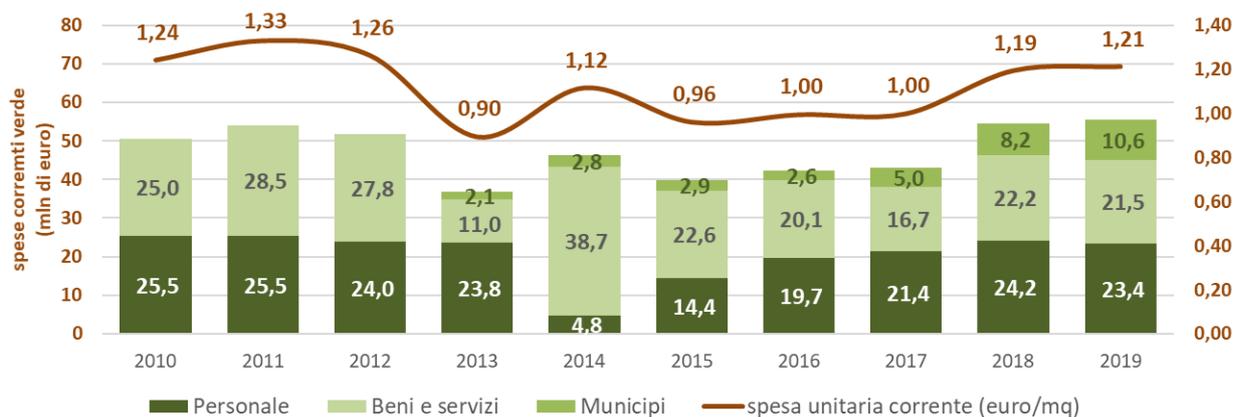
Nel corso del 2020 sono stati aggiudicati l'accordo quadro triennale per la [manutenzione del verde orizzontale](#) (mentre quello per il [verde verticale](#) risulta ancora in fase di espletamento) e una gara per la [manutenzione delle aree ludiche](#) (un'altra è [in aggiudicazione](#)): ciò dovrebbe presagire un aumento del numero di interventi, così come tutte le attività preventive per la riapertura di parchi e giardini dopo il primo lockdown di marzo-maggio (sfalcio, sanificazione, cfr. [ACoS, Laboratorio Roma, Verde pubblico](#)) dovrebbero trovare riscontro nel consuntivo 2020 in un aumento della quantità delle manutenzioni, oltre che della crescita della spesa.

### 3.3 Dati economici

La gestione del verde pubblico, già soggetta negli ultimi anni a una contrazione delle risorse assegnate sia di parte corrente (Figura 3.23) che in conto capitale, è stata fortemente condizionata dalle vicende giudiziarie che hanno riguardato l'Amministrazione Capitolina a partire da dicembre 2014 e in seguito alle quali il Dipartimento Tutela Ambientale, in via cautelativa, ha sospeso (e poi successivamente annullato) tutte le gare in corso, in attesa degli ulteriori e successivi sviluppi delle indagini. Dal 2018 tuttavia si riscontra una sensibile ripresa, tanto che nel 2019 si torna agli importi del 2011: le spese correnti per il personale ammontano a 23,4 mln di euro e quelle per beni e servizi a 21,5 mln di euro; gli impegni dei municipi sono invece in continua crescita, aumentando in dodici mesi del 30%.



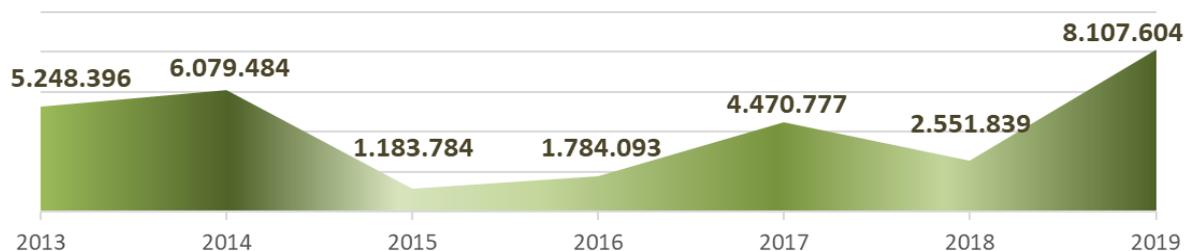
**Figura 3.23 Andamento della spesa corrente per il verde (2010-2019)**



Nota: le spese sostenute dai municipi sono disponibili dal 2013

Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE, DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE

**Figura 3.24 Spesa corrente (euro) per manutenzione ordinaria, affidamenti esterni (2013-2019)**

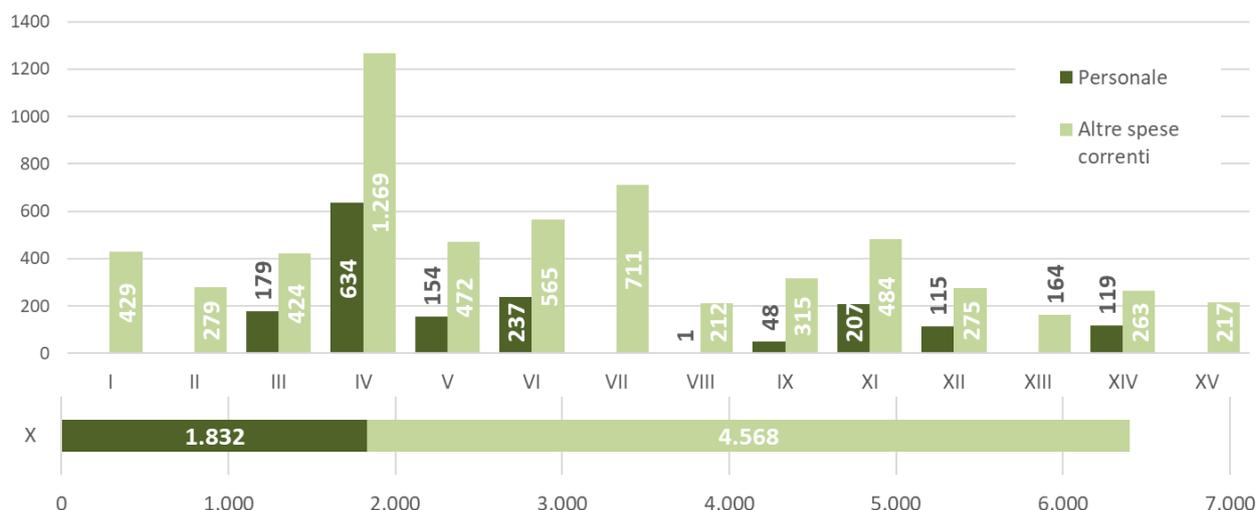


Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

La Figura 3.24 delinea la sola spesa per manutenzioni ordinarie relativa agli affidamenti esterni, evidenziando la diminuzione del 2015-2016. Solo nel 2019 la spesa ha superato i livelli precedenti, assestandosi a 8,1 mln di euro.

Le spese effettuate dai municipi per il verde di pertinenza ammontano complessivamente a oltre 10 mln di euro (Figura 3.25): il X municipio, proprio per la gestione in esclusiva delle aree verdi urbane presenti nel suo territorio, ha investito da solo oltre 6 mln di euro; fra gli altri, è da segnalare la spesa del IV municipio, l'unico che supera il milione di euro impiegati.

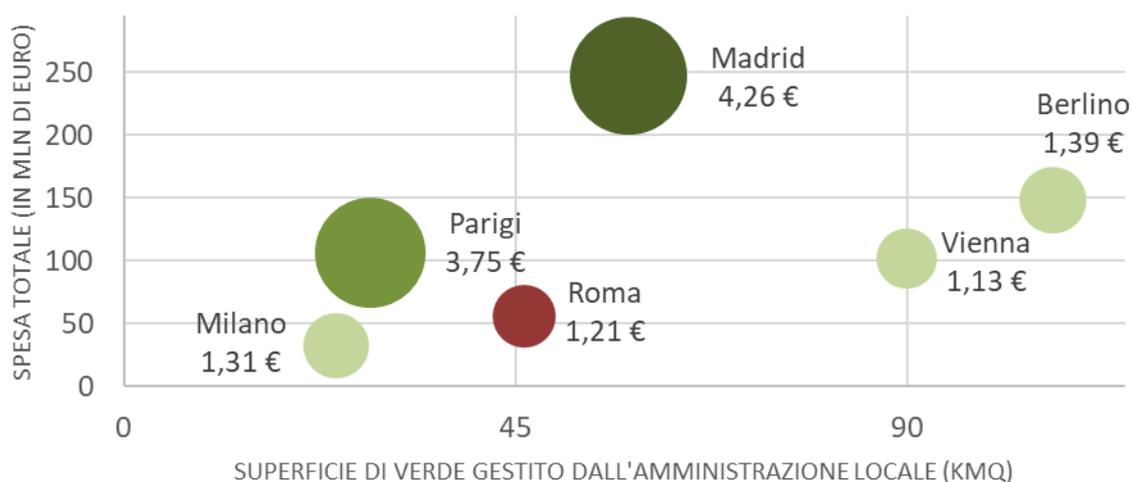
**Figura 3.25 Spesa corrente dei municipi per il verde (in migliaia di euro, 2019)**



Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

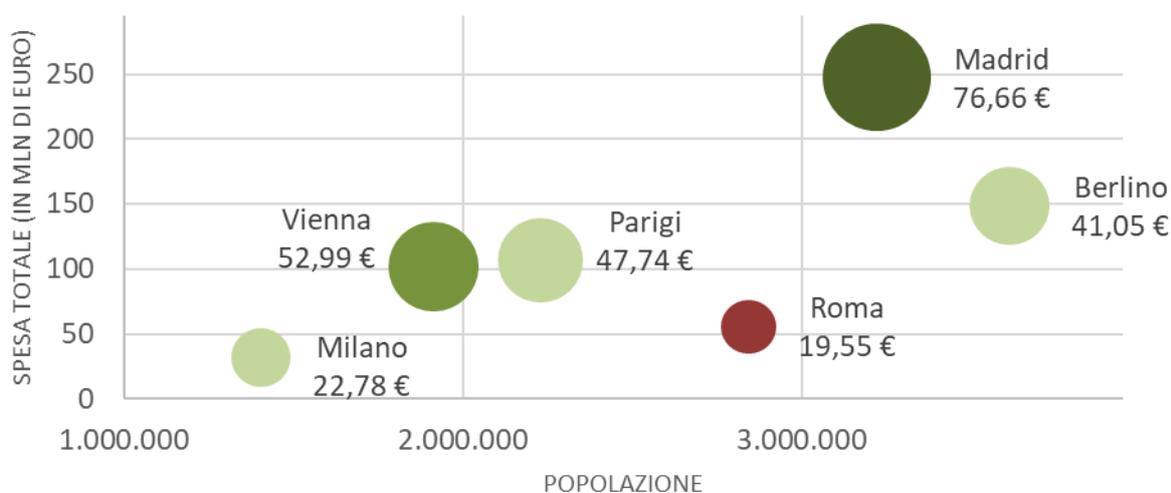


**Figura 3.26 Spesa unitaria corrente (2019)**



Nota: dati tratti da Roma Capitale, Land Berlin, Ville de Paris, Ayuntamiento de Madrid, Stadt Wien, Comune di Milano.  
 FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DEGLI ENTI CITATI IN NOTA.

**Figura 3.27 Spesa pro capite (2019)**



Nota: dati tratti da Roma Capitale, ISTAT, ISPRA, SNPA, Land Berlin, Statistik Berlin-Brandenburg, Ville de Paris, Région Île-de-France, APUR, INSEE, Ayuntamiento de Madrid, Comunidad de Madrid, Stadt Wien, Bundesanstalt Statistik Österreich, Comune di Milano.  
 FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DEGLI ENTI CITATI IN NOTA.

La spesa unitaria corrente (2019), per superficie di verde gestito dall'amministrazione locale, a Roma ammonta a 1,21 euro/mq (Figura 3.26). Il valore maggiore appartiene a Madrid (4,26 euro/mq), seguita da Parigi (3,75 euro/mq); le restanti città spendono tutte meno di 1,5 euro/mq.

La spesa pro capite impiegata dall'Amministrazione Capitolina per il verde ammonta invece a 19,55 euro. Confrontando tale importo con quello delle altre città prese in esame (Figura 3.27), esso si configura come il più basso: a Madrid, dove per il verde si spendono 76,66 euro a cittadino, si riscontra l'importo pro capite maggiore; seguono Vienna (52,99 euro) e Parigi (47,74 euro).

Per il 2020 si registrano, oltre ai già citati affidamenti per la manutenzione del verde orizzontale (triennale, importo di aggiudicazione complessivo di 20 mln euro) e delle aree giochi (1 mln di euro), anche l'aggiudicazione di due gare per [Villa Borghese](#) (1,8 mln di euro) e [Villa Doria Pamphili](#) (1,1 mln di euro).



**Tavola 3.5 Progetti esecutivi di riqualificazione di aree verdi approvati dalla Giunta Capitolina (2020)**

Parco/area da riqualificare	DGCa	Importo
Teatro Alessandrino - Parco Palatucci	185/2020	76.386,95 €
Piazza Balsamo Crivelli	186/2020	200.000,00 €
Aree verdi stazione Quattro venti	187/2020	474.007,53 €
Parco della Caffarella	189/2020	1.599.888,28 €
Giardini di Carlo Felice	216/2020	299.775,00 €
Viali di Villa Carpegna	217/2020	99.960,00 €
Villa Torlonia	225/2020	324.021,40 €
Piazza Re di Roma	226/2020	280.000,00 €
Immobile a Villa Fiorelli	227/2020	39.914,41 €
Immobile a Monte Ciocchi	228/2020	99.900,00 €
Parco via Renato Fucini	237/2020	134.532,50 €
Villa Doria Pamphilj	244/2020	380.000,00 €
Parco Spallete	245/2020	760.000,00 €
Area verde via Mario Batà	255/2020	80.000,00 €
Villa Lais	256/2020	380.000,00 €
Area attrezzata Fonte Meravigliosa	257/2020	285.000,00 €
Parco della Maratona	258/2020	285.000,00 €
<b>TOTALE</b>		<b>5.798.386,07 €</b>

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA.

Ancora in corso sono le menzionate gare sul verde verticale (base d'asta 48 mln di euro) e per le aree ludiche (3 mln di euro), [l'accordo quadro triennale per il decoro urbano](#) bandito il 25 novembre (base d'asta 9,5 mln di euro) e l'approvazione dei progetti esecutivi di riqualificazione di numerosi parchi e aree verdi – finanziabili con accesso a mutui – per oltre 5 mln di euro di lavori (Tavola 3.5).

Tra gli investimenti effettuati dai municipi nel 2020 si segnala quello per la realizzazione del [Giardino di Via Giulia](#), sovrastante il parcheggio interrato, che ha visto un lungo e contorto iter amministrativo-progettuale e la cui gara è stata bandita il 18 novembre scorso (base d'asta 450mila euro).

### 3.4 Bioparco

La Fondazione Bioparco di Roma cura e gestisce l'omonima struttura sita all'interno di Villa Borghese. Grazie alla [DGCa 230/2019](#) è stato approvato lo schema di convenzione triennale con Roma Capitale e valido fino al 2021, nel quale sono stati ribaditi i punti del contratto di servizio del 2003 e si ripropone lo schema approvato con la [DCSAC 40/2008](#), che prevede un contributo annuo pari al 65% della spesa ordinaria per il benessere degli animali, per un massimo di 3 mln di euro.

Durante il 2019 il Bioparco (che ha ospitato 1.237 animali) continua a riscontrare una lieve flessione di utenti e si prevede altrettanto di incassi (Tavola 3.6, Figura 3.28), con un trend costante dal 2017, in parte giustificabile per le condizioni meteorologiche occorse nell'anno passato e che sono state particolarmente sfavorevoli alle attività all'aria aperta. L'importo del contributo di Roma Capitale si assesta a 2 mln di euro per i versamenti tardivi delle tranche di pagamento: il 5 giugno 2019 è stata incassata la terza rata del contributo 2018 e il 5 agosto la prima di quello relativo al 2019.

**Tavola 3.6 Bioparco: quadro sintetico di utenti, incassi da biglietteria e contributi da Roma Capitale (2013-2019)**

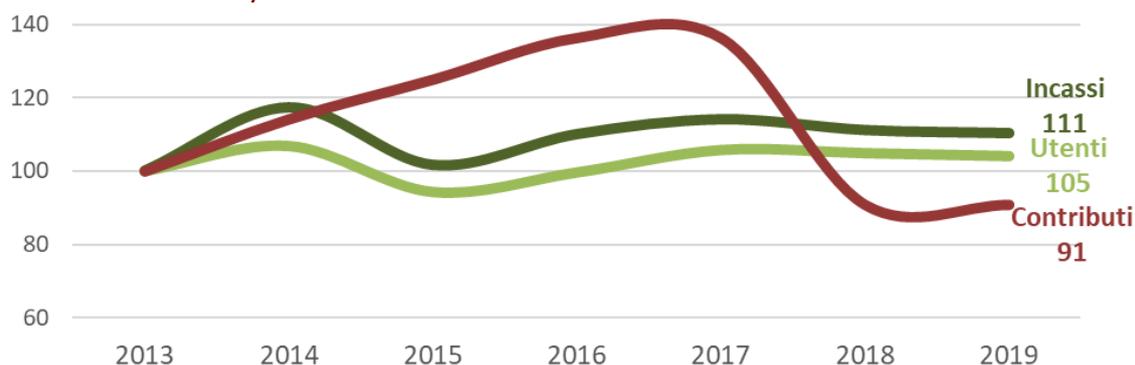
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Δ 2019/18
Utenti	464.116	495.498	437.627	462.302	490.569	486.573	482.790	-1%
Incassi da biglietteria (mln di €)	5,13	6,02	5,21	5,65	5,85	5,70	5,66	-1%
Contributi (mln di €)	2,20	2,51	2,75	3,00	3,00	2,00	2,00	0%

Nota: gli incassi da biglietteria per l'anno 2019 sono stimati.

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI FONDAZIONE BIOPARCO.



**Figura 3.28 Bioparco: andamento di incassi da biglietteria e contributi da Roma Capitale (base 100=2013)**



Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI FONDAZIONE BIOPARCO.

Nell'anno passato in 355 giorni di apertura circa 22mila studenti hanno visitato lo zoo, usufruendo per lo più di visite guidate dal personale della Fondazione, 4.741 persone hanno preso parte ad attività didattiche di gruppo e circa 17mila utenti hanno partecipato a laboratori.

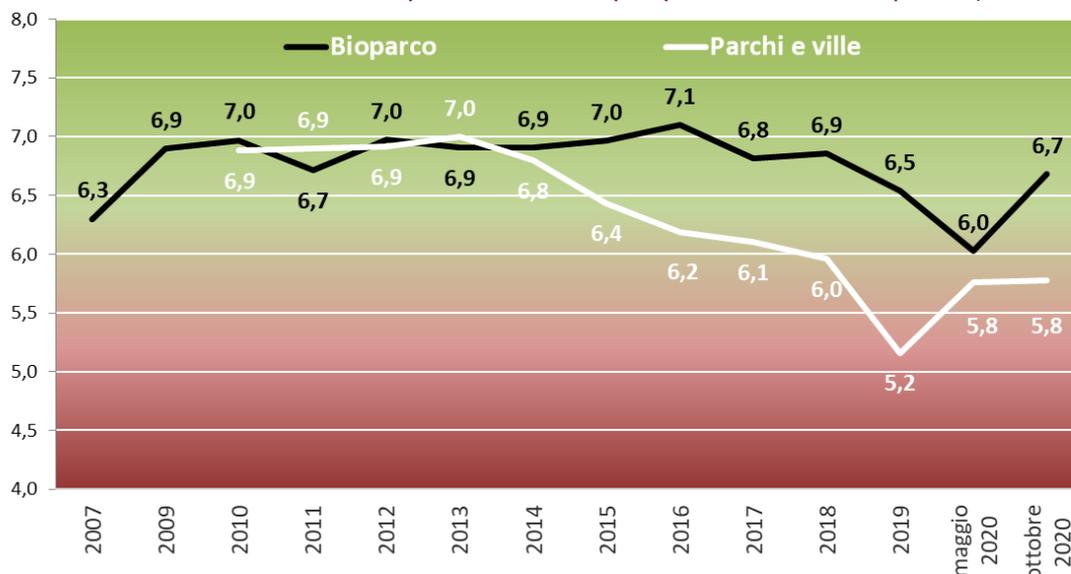
Il 2020 si configura come un anno problematico per la Fondazione: la lunga chiusura nel periodo di lockdown, coincisa con il periodo primaverile in cui si è sempre registrata la maggior affluenza di visitatori (per lo più scolastici), ha causato una certa sofferenza nelle casse del Bioparco per il crollo degli incassi da biglietteria. Anche se l'attività di cura e gestione degli esemplari ospitati non è mai stata interrotta, anzi ancor meglio pubblicizzata tramite i canali social (v. [ACoS, Laboratorio Roma, Verde pubblico](#)), si rende necessaria una maggiore puntualità nella corresponsione dei contributi e lo stanziamento di emolumenti straordinari.

### 3.5 Qualità del servizio

#### Qualità della vita

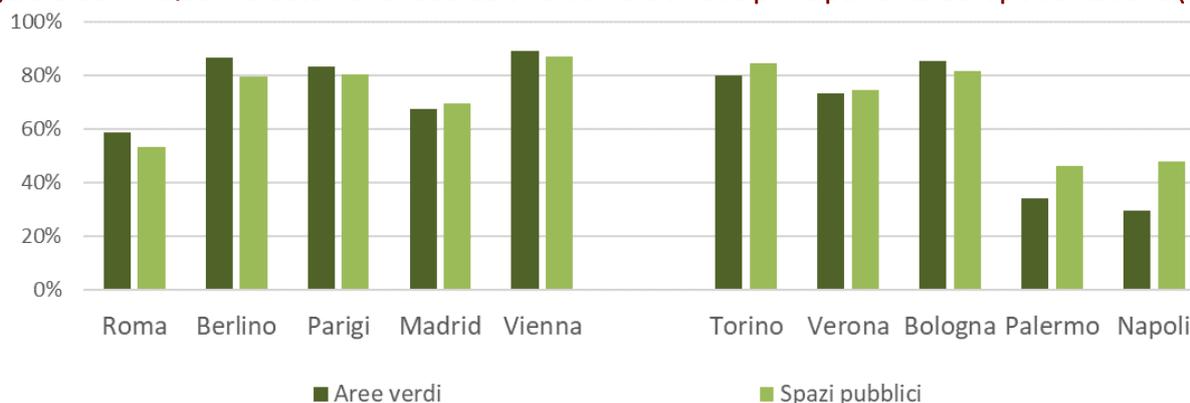
Le già citate criticità occorse dal 2014, relative a investimenti e di conseguenza a interventi di cura del verde, hanno causato la graduale diminuzione dell'apprezzamento da parte dei cittadini romani, che nel 2019 avevano valutato i parchi e le ville della città con un voto medio sotto la sufficienza (5,2) nell'Indagine sulla qualità della vita promossa dall'Agenzia (Figura 3.29). Nelle due rilevazioni effettuate nel 2020, a maggio e a ottobre, la valutazione è leggermente aumentata, attestandosi mediamente a 5,8.

**Figura 3.29 Andamento del voto di qualità della vita per parchi e ville e Bioparco (2007-2020)**



Fonte: ACOS.



**Figura 3.30 QoL: indicatori di soddisfazione del verde nelle principali città europee e italiane (2019)**

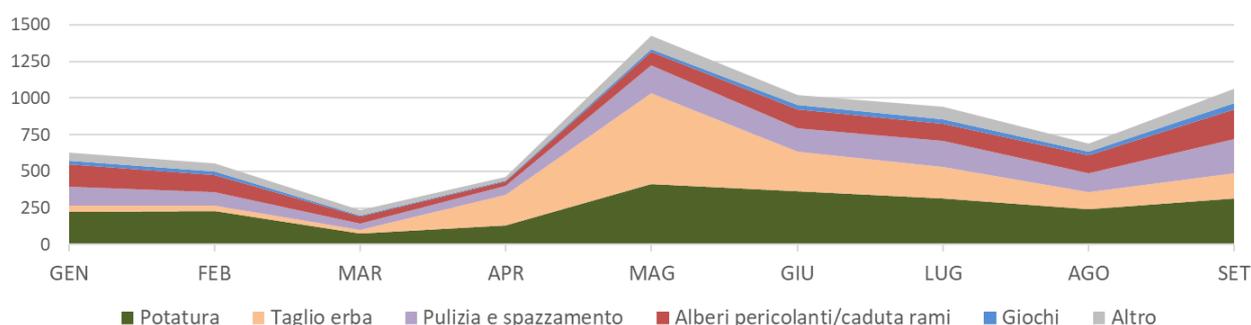
FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI EC/DG REGIO, PERCEPTION SURVEY ON THE QUALITY OF LIFE (QOL) IN EUROPEAN CITIES 2019.

Il trend di gradimento per il Bioparco resta invece alto, sebbene sia stata registrata una diminuzione a maggio 2020 (voto 6), giustificabile forse con l'impossibilità di poter vivere lo zoo a ridosso del lockdown; tale ipotesi è suffragata dalla crescita della valutazione a ottobre, quando i romani hanno assegnato al Bioparco un voto medio maggiore, 6,7, che supera anche quello del 2019 (6,5).

Un confronto con altre realtà sul voto assegnato dalla cittadinanza è ricavabile dall'indagine [EC/DG Regio, Perception Survey on the Quality of Life \(QoL\) in European Cities](#), relativa al 2019 (Figura 3.30): tra le città prese in esame in questo capitolo (manca Milano), Roma è quella che riceve minori valutazioni positive circa le aree verdi (59%) e gli spazi pubblici (che comprendono anche le aree ludiche per bambini, 53%), contro valori che superano il 70% nelle altre capitali, ove però si riscontrano maggiore cura e cultura del verde pubblico. Allargando lo sguardo alle altre città italiane interessate dall'indagine, a Torino, Verona e Bologna il gradimento per il verde e gli spazi pubblici è più alto che a Roma; i romani però sono più soddisfatti dei palermitani e dei napoletani evidenziando con ciò una spaccatura tra le città del nord e quelle del sud, ove la Capitale assume una posizione quasi "mediana".

### Reclami e segnalazioni degli utenti

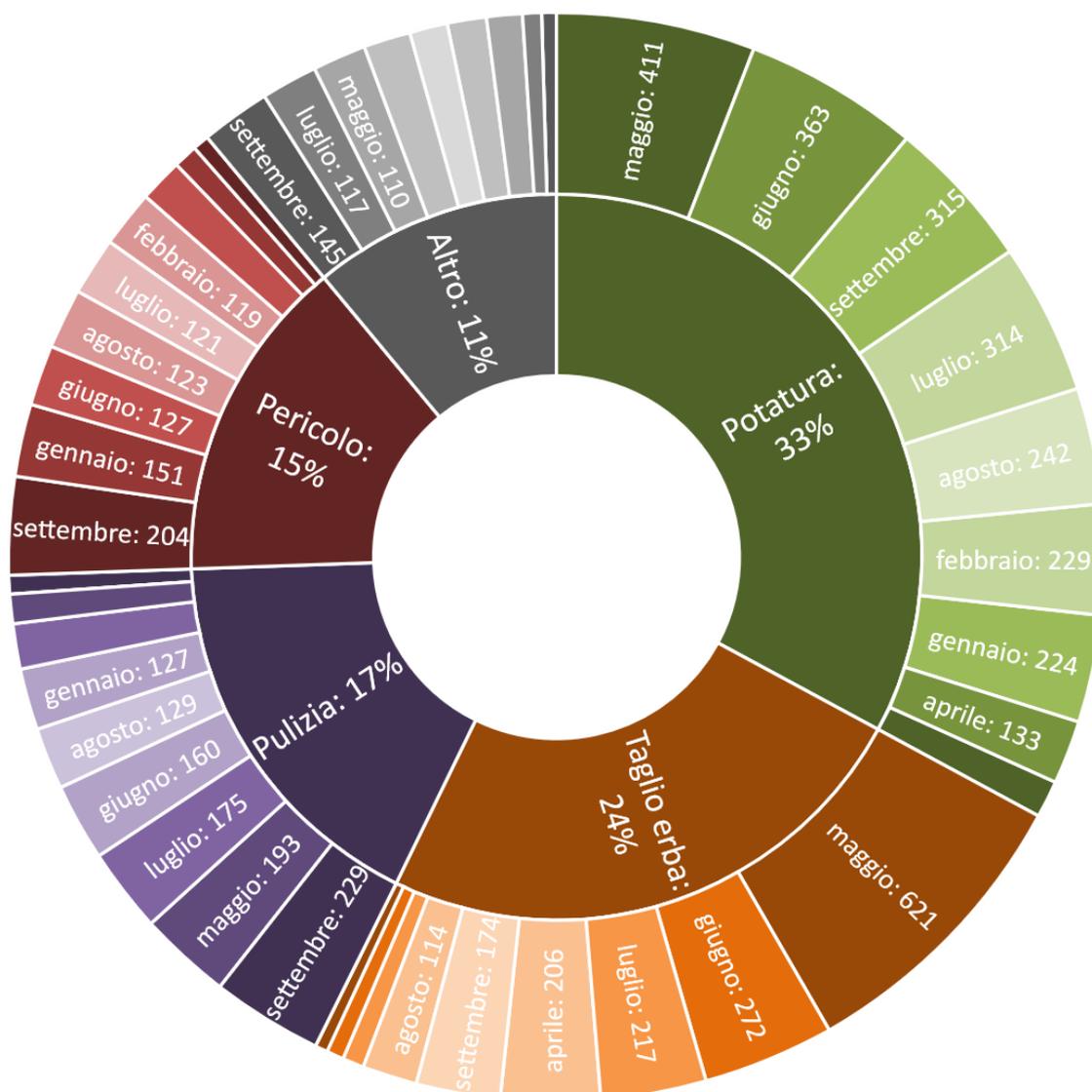
La Figura 3.31 illustra l'andamento dei reclami pervenuti al Sistema Unico Segnalazioni (SUS) relativi al verde pubblico da gennaio a settembre 2020. Palese e fisiologico appare il calo delle segnalazioni a marzo, nel ben mezzo delle restrizioni per l'emergenza sanitaria; dopo le prime riaperture ad aprile, che portano i reclami quasi allo stesso livello di febbraio, a maggio le segnalazioni registrano una notevole impennata. Tanto la difficoltà a garantire l'ordinaria manutenzione, nel periodo primaverile oltretutto, per il ricorso a ditte esterne che non sempre hanno potuto raggiungere Roma durante il lockdown, quanto una rinnovata esigenza di vivere al pieno gli spazi verdi della città hanno causato il triplicarsi dei reclami rispetto al mese di febbraio.

**Figura 3.31 Andamento dei reclami sul verde al SUS (genn.-sett. 2020)**

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.



Figura 3.32 Distribuzione dei reclami sul verde al SUS (genn.-sett. 2020)



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

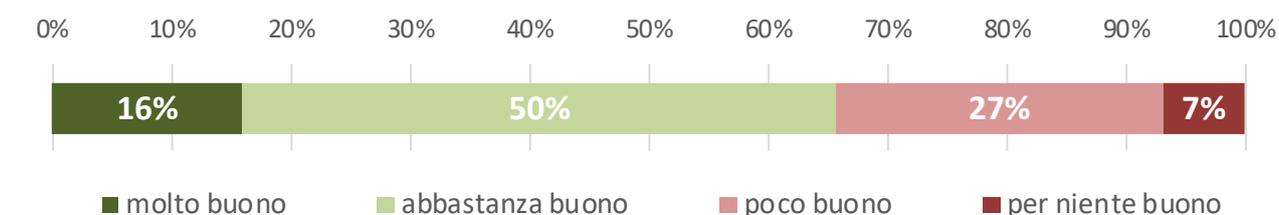
A maggio infatti sono emerse per lo più segnalazioni inerenti al taglio dell'erba e la potatura, che comunque nei primi tre trimestri rappresentano il 57% del totale. I reclami circa la pulizia delle aree verdi (17%) si sono concentrati a settembre e maggio, mentre quelli che avevano oggetto situazioni di pericolo per caduta rami o alberi (15%) sono occorsi maggiormente a settembre e gennaio, quando le condizioni meteorologiche avverse con fenomeni temporaleschi molto aggressivi hanno causato notevoli problemi alla tenuta delle alberature (Figura 3.32).

### Indagini di qualità percepita sul servizio di verde

L'Agenzia da luglio a ottobre 2020 ha svolto in autonomia un monitoraggio su 113 aree ludiche della città, riproponendo l'indagine svolta nel 2015. I risultati, che qui si anticipano in vista della pubblicazione del report completo prevista per febbraio 2021, evidenziano come lo stato dell'area rilevato dagli ispettori dell'Agenzia sia stato riscontato buono nel 66% dei casi (Figura 3.33), mentre la soddisfazione registrata presso gli utenti delle stesse aree giochi (genitori, nonni ecc.) sia decisamente inferiore.



**Figura 3.33 Aree ludiche: stato dell'area**

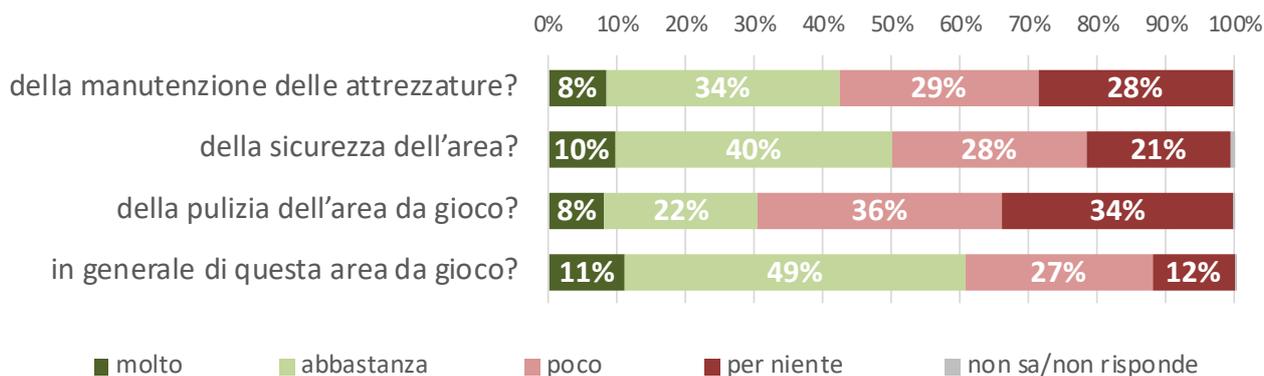


FONTE: ACOS.

La manutenzione delle attrezzature (scivoli, altalene, giostre ecc.) soddisfa il 42% degli intervistati, la pulizia degli spazi solo il 30%, mentre la sicurezza è valutata positivamente dal 50% dell'utenza; tuttavia l'apprezzamento generale, espresso dal 60% dei frequentanti, dimostra, al di là delle criticità, quanto sia importante la presenza stessa di queste aree per lo svago, il divertimento e la socializzazione dei più piccoli, soprattutto dopo i due mesi di chiusure per l'emergenza sanitaria (Figura 3.34).

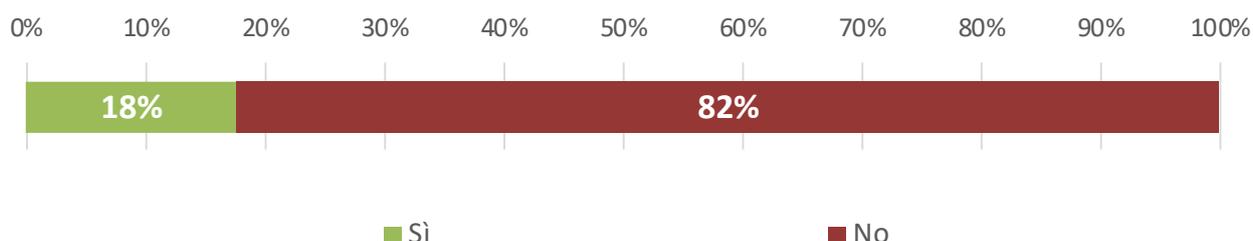
Sempre riguardo all'emergenza Covid, i rilevatori hanno riscontrato la cartellonistica con le prescrizioni sanitarie solo nel 18% delle aree monitorate (Figura 3.35), nonostante l'[OS 116/2020](#) ne prevedesse la presenza obbligatoria.

**Figura 3.34 Aree ludiche: quanto è soddisfatto...**



FONTE: ACOS.

**Figura 3.35 Aree ludiche: presenza della cartellonistica anti-Covid**

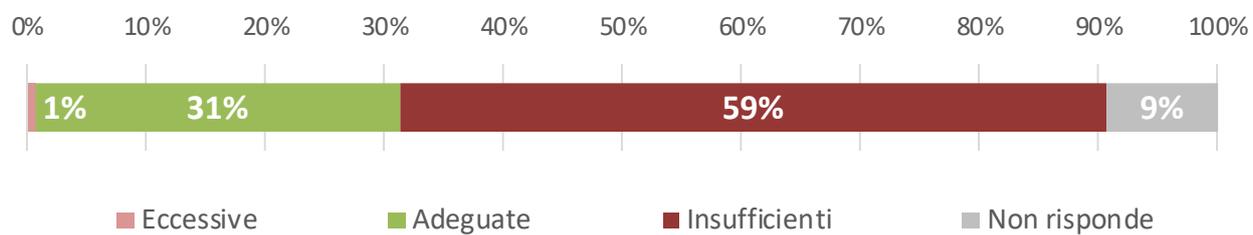


FONTE: ACOS.



Parimenti, quasi il 60% dell'utenza delle aree ludiche percepisce insufficienti le misure precauzionali – tra cui la sanificazione periodica – messe in campo dall'Amministrazione Capitolina (Figura 3.36).

**Figura 3.36** Aree ludiche: come giudica le misure precauzionali?



FONTE: ACOS.

